



## AGGIORNAMENTO PTOF 21/22 INDICAZIONI OPERATIVE A INTEGRAZIONE DEL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Approvate dal Collegio dei docenti con delibera n. 20-21/22 del 27/10/2021 e dal Consiglio di Istituto con delibera n. 112 del 28/10/2021

In seguito alla formazione svolta da alcuni docenti della commissione di educazione civica durante l'a.s. 2020/21, sembra utile condividere alcuni aspetti messi in evidenza dai formatori e i materiali da loro inviati.

Dopo il primo dei tre anni di sperimentazione indicati dal MIUR, è emerso questo:

- la maggior parte dei docenti di ogni ordine e grado presenti alla formazione ha riscontrato una **impostazione frammentata** delle ore di educazione civica, che gravava poi sugli alunni, con verifiche a fine quadrimestre suddivise per le singole materie.
- Il **ruolo del coordinatore** di educazione civica non era ben definito e si è visto dequalificato, riducendosi a calcolare la media dei voti di educazione civica e proponendo un voto agli scrutini.
- La **valutazione** finale di educazione civica risultava essere, come detto sopra, la media dei voti attribuiti dai docenti, che hanno partecipato all'insegnamento dell'educazione civica.

Di seguito sono riassunte le indicazioni dei formatori per provare a superare queste criticità:

- Per favorire l'insegnamento e lo studio dell'educazione civica in un'ottica interdisciplinare, come indicato dal MIUR, è importante che ogni consiglio di classe stabilisca nei mesi di settembre e ottobre un percorso trasversale, a partire dai temi indicati dal ministero: **Costituzione, Sviluppo Sostenibile, Cittadinanza Digitale**.
- La rispettiva commissione si farà carico di individuare, in ogni anno scolastico, il “tema guida” per il nostro Istituto, argomento che dovrà essere seguito/ approfondito/ sviluppato da ogni ordine di scuola: infanzia, primaria, scuola secondaria di primo grado. Per l'anno scolastico 2021/2022 la commissione di educazione civica avrebbe individuato il tema dello **SVILUPPO SOSTENIBILE**.
- Tale percorso potrà essere impostato e svolto nella piena libertà dell'insegnamento. E' utile l'elaborazione di una **mappa concettuale**: a partire da una parola o da una frase, il consiglio di classe sviluppa il tema in oggetto e lo declina come meglio crede, supportato dalle indicazioni presenti nel curriculum di educazione civica di istituto. Alcune proposte sono state la produzione di un cartellone o l'attivazione di una classroom, a cui partecipano tutti i docenti del consiglio di classe, così da “vedere” come e quali argomenti vengono affrontati. Qualora un docente lo ritenesse



opportuno, potrebbe decidere di “agganciarsi” con un aspetto inerente alla sua disciplina, ma non per forza indicato sul curricolo.

- **Il ruolo del coordinatore** di educazione civica sarà quello di coadiuvare e monitorare il lavoro del consiglio di classe, cercando di rendere il percorso didattico il più possibile interdisciplinare, offrendo in classe collegamenti e spunti di riflessione. Qualora venisse attivata una classroom, farà riferimento a quella, oppure potrebbe proporre di raccogliere il materiale in una cartellina da tenere in classe.
- Per facilitare la fase della **valutazione**, è indispensabile utilizzare la griglia di valutazione presente nell’ultima pagina del curricolo di educazione civica dell’istituto, già suddivisa per competenze e con l’equiparazione in decimi per la secondaria di primo grado. La valutazione sarà *in itinere*: nel corso di ogni quadrimestre, facendo riferimento alla griglia di valutazione, ciascun docente annoterà, sul registro elettronico (in commento pubblico solo per la secondaria) per ogni singolo studente, le osservazioni del percorso svolto. La valutazione (in decimi per la secondaria) sarà deliberata dai docenti durante i consigli di classe che precedono gli scrutini.
- Tra le forme di attività valutabili in classe, i formatori hanno sottolineato l’importanza del **debate**: confronto di opinioni, regolato da modalità specifiche, tra interlocutori che sostengono una tesi a favore e una contro su un tema assegnato. La posizione a favore o contro può non essere condivisa dai debaters, che pure devono essere in grado di portare le argomentazioni adeguate, con regole di tempo e di correttezza, senza pregiudizi e prevaricazioni, nell’ascolto e nel rispetto delle opinioni altrui, dimostrando di possedere flessibilità mentale e apertura alle altrui visioni e posizioni.